

I SINDACATI: "IL PIANO È IN FASE DI SVILUPPO, RASSICURATI MA CI ASPETTIAMO DI PIÙ"

A Mirafiori il tavolo con l'azienda "Garantita la capacità produttiva"

LUIGI PAONE
SEGRETARIO
UILM TORINO



Siamo sensibili sul tema della riduzione degli sprechi ma senza toccare l'occupazione

Abbassare i costi attraverso la riduzione degli sprechi, confrontandosi con i sindacati e senza intaccare i livelli occupazionali. È questa la richiesta che i rappresentanti dei lavoratori hanno espresso ai vertici di Stellantis durante un incontro organizzato a Mirafiori.

Un appuntamento atteso soprattutto dopo la scorsa visita dell'amministratore delegato, Carlos Tavares, al polo produttivo di Torino in cui ha ribadito gli impegni e la volontà di un dialogo con i lavoratori ma ha sottolineato anche una criticità: i costi produttivi che in Italia sono più alti rispetto alla Francia.

Alla porta 7 dello stabilimento, quindi, si sono dati appuntamento i rappresentanti di Fiom, Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcfr che si sono rivolti anche al governo chiedendo un tavolo nazionale che supporti il settore automotive nella trasformazione in corso. «Bisogna cessare la gestione unilaterale a cui stiamo assistendo in queste settimane e scongiurare il ridimensionamento delle capacità produttive o operazioni che produca-

EDI LAZZI
SEGRETARIO
FIOM TORINO



Serve l'intervento di Draghi: incontri l'ad Tavares e gli chiedo che idea ha per l'Italia

no impatti occupazionali inaccettabili anche nell'indotto», chiedono i sindacati rimarcando la necessità di «un confronto sul piano industriale in vigore e sulle nuove strategie vista la situazione difficile di tutto il settore». Intenzioni di dialogo condivise anche da Stellantis. «La direzione aziendale - aggiungono i segretari nazionali - ci ha ribadito che è in corso la realizzazione del piano industriale presentato due anni fa e ha manifestato la volontà di condividere il nuovo piano man mano che prenderà forma. Ha inoltre affermato di non avere intenzione di ridurre la capacità produttiva in tutto il Paese. Tuttavia non ha fugato tutti i nostri dubbi e timori, che approfondiremo nei prossimi confronti sia a livello locale sia nazionale».

Durante l'incontro non è stato fatto nessun accenno specifico al polo produttivo di Torino. «Si sono fatte dichiarazioni generiche, non si è entrato nei dettagli e non sono state specificate azioni per contenere il calo del mercato. Non ci devono essere, però,

DAVIDE PROVENZANO
SEGRETARIO
FIM TORINO



Non sono state specificate strategie per contenere il calo del mercato: no ad azioni unilaterali

azioni unilaterali senza confronto. Restiamo in attesa di conoscere il piano industriale», commenta il segretario generale della Fim torinese, Davide Provenzano. E il segretario della Uilm Torino, Luigi Paone, aggiunge: «L'auspicio è che da oggi in poi, quando si parla di riduzione degli sprechi, si concertino insieme. Siamo disponibili e sensibili sul tema ma senza toccare l'occupazione». Uno dei temi che preoccupa di più è l'uso degli ammortizzatori sociali ancora molto diffuso, dopo un periodo di piena occupazione per l'avvio della 500 elettrica che sta trainando la produzione a Mirafiori. «Stellantis continua a garantire occupazione - conclude Edi Lazzi, segretario generale della Fiom - ma nei fatti vedo invece un utilizzo e un aumento della cassa. In realtà servirebbe quello che chiediamo da tempo: deve intervenire il governo. Draghi deve incontrare Tavares e chiedergli che idea ha per l'Italia oltre a dire cosa ha intenzione di fare il nostro Paese per accompagnare i piani aziendali». C.LUI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1749 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

